

li fece responsabili dei disordini;¹ in base al suo memoriale seguì l'espulsione dell'Ordine da tutto il territorio della monarchia.

Le relazioni più prossime agli avvenimenti, e ancora non influenzate da tendenze di partito, non contengono veramente nessuna traccia di una colpa dei gesuiti nella rivolta. La nota circolare, che il governo spedì ai suoi inviati all'estero il 26 marzo 1766, il giorno dopo il termine della rivolta madrilenza, adduce come unico motivo dei torbidi la proibizione dei mantelli larghi e dei cappelli a larga tesa, e rileva che non si è potuto scoprire nessun capo.² Se questa nota ufficiale per la sua versione tendenziosamente ottimistica non può pretendere un pieno valore storico, abbiamo però altri documenti contemporanei, che per il loro carattere privato e confidenziale non danno motivo a contestazione. Le prime lettere di Carlo III al suo intimo Tanucci,³ le lettere di Roda ad Azara,⁴ le relazioni del nunzio al cardinale Segretario di stato⁵ non contengono accenni di nessun genere ai promotori dei disordini. In una lettera particolareggiata allo Choiseul il Grimaldi rileva, che ai disordini aveva partecipato solo l'infima plebaglia, e quindi continua: « I cattivi raccolti degli ultimi anni, il rincaro dei viveri, l'odio contro Squillace, accresciuto dall'idea che egli fosse il responsabile degli errori negli approvvigionamenti, la proibizione di una certa foggia di cappelli e mantelli hanno suscitato il tumulto ». ⁶ Al Corregidor di Madrid, Don Alonso Perez Delgado, era riuscito di trarre con promesse dalla sua parte tre di quelli che avevano preso parte principale al tumulto.⁷ Egli apprese dalle loro confidenze, che solo gli strati inferiori del popolo erano stati implicati nella rivolta, e che gli autori dei libelli e delle lettere anonime dovevano esser probabilmente alcuni scioperati.⁸

Alba, que hacía años le tenía declarada la guerra, y sobre todo, el Ministro de Gracia y Justicia, Don Manuel de Roda, que le tenía una aversión grandísima » (FERNAN-NUÑEZ I 206 s.).

¹ FERRER DEL RIO II 123 s.

² « Minuta para las cartas de noticias que se escriben a las Cortes », del 26 marzo 1766, Archivo di Simancas, *Gracia y Justicia* 1009.

³ * 26 marzo e 1° aprile 1766, ivi *Estado* 6054.

⁴ * 26 marzo e 27 maggio 1766, Archivo dei gesuiti, *Hist. Soc.* 234 I.

⁵ * Pallavicini a Torrigiani il 26 marzo 1766, Cifre, *Nunziat. di Spagna* 301, loc. cit.

⁶ * Grimaldi a Choiseul il 2 aprile 1766, Archivo di Simancas, *Estado* 4557.

⁷ Portoles, Gomez, Molina.

⁸ * Delgado a Roda il 15 aprile 1766, Archivo di Simancas, *Gracia y Justicia* 1009; * Roda a Delgado, 16 aprile 1766, ivi; DANVILA e COLADO III 7 ss.